

VIDEOLOTTERIE, IN ITALIA NON PRIMA DI GIUGNO. SI PROFILA UNA PARTITA A DUE (PER ORA)

(Jamma) Le videolotterie non approderanno sul mercato dei giochi prima del prossimo giugno. Cade l'ipotesi, come inizialmente annunciato, di introdurre la nuova offerta di gioco già nel corso della primavera.

I ritardi, come era prevedibile, sono da attribuire alle difficoltà di adattare i sistemi di gioco, nella maggior parte dei casi già prodotti per altri mercati, alle caratteristiche tecniche richieste dalla norma. Difficoltà che stanno impegnando non poco i produttori e i tecnici di AAMS e SOGEI ai quali competono le operazioni di collaudo e sperimentazione dei sistemi di gioco.

Tempi stretti

I tempi si sono quindi rivelati troppo stretti rispetto al procedimento pensato come propedeutico all'avvio del gioco. A fine dicembre le dieci concessionarie della rete di Newslot hanno provveduto a indicare, come richiesto dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato il fornitore 'principale' di tecnologia, ovvero del sistema che sarebbe stato sottoposto al processo di collaudo-certificazione con priorità rispetto agli altri. Una richiesta che ha portato a una prima scrematura delle soluzioni tecnologiche opzionate dalle società concessionarie sulla base delle prime osservazioni dei tecnici di Sogei a cui compete appunto la verifica dei sistemi.

Da qui la scelta di almeno sei concessionarie di affidarsi alla proposta di Novomatic (su cui ha pesato non poco anche il fatto che il Gruppo austriaco si è offerto di 'concorrere' al pagamento dei diritti in base ai quali potranno essere installate). I due fatti hanno spiazzato molti dei potenziali concorrenti e molti degli interessati a entrare in un mercato di circa 60.000 terminali autorizzati. Tra loro nomi importanti del panorama del gambling, tra cui il colosso statunitense della IGT che, secondo indiscrezioni, si è tirato indietro proprio in fase di stipula dell'accordo per la fornitura della sua piattaforma a uno dei maggiori concessionari italiani di slot.

Per altri, che anche in questi giorni stanno contattando l'Amministrazione dei Monopoli per avere chiarimenti e informazioni su come poter entrare sul mercato, le difficoltà sarebbero, invece, soprattutto di carattere tecnico. Nella maggior parte dei casi risulterebbe abbastanza complicato adattare il sistema al protocollo indicato dall'AAMS. La realtà è che in molti si aspettavano più chiarezza già con la pubblicazione del decreto che ha sancito ufficialmente l'entrata in vigore della norma.

Come è prevedibile in questi casi da una parte ci sono molti produttori, tutti esteri, che lamentano carenza di informazioni, dall'altra i concessionari che, avendo già versato metà dei diritti, fremono per cominciare a rientrare degli investimenti. In mezzo Sogei, e quindi AAMS, a fare i conti con una mole di superlavoro e ritmi non proprio adeguati alla situazione. Non a caso Sogei ha deciso di avvalersi, almeno fino al prossimo giugno, della collaborazione di un ente di certificazione già convenzionato per la verifica delle NewSlot, selezionato attraverso un bando di gara a invito. **Lo stesso verrà fatto con buona probabilità per la fase di verifica degli RNG, acronimo della frase inglese Random Number Generator, che sta ad indicare un software programmato per elaborare numeri casuali.** Il Random Number Generator è utilizzato in tutti i sistemi per videolotterie.

Quanti saranno i sistemi sul mercato?

A questo punto non resta da chiedersi quanti saranno i sistemi e se, come qualcuno sostiene, si opterà per un avvio 'in contemporanea' di tutti i concessionari. Come detto Novomatic sembra essere il produttore con meno difficoltà, tanto da aver deciso di 'riaprire' la campagna acquisti attraverso i contatti con tutti i potenziali clienti. Atronic (gruppo Lottomatica) fornirà le VLT solo a Lottomatica e a Gamenet. Per qualche altro fornitore si registrano notevoli difficoltà in fase di sperimentazione che difficilmente si pensa possano essere colmate nel corso dei prossimi mesi. Tutti gli altri fornitori di tecnologia, ovvero quelli non opzionati come 'principale' dai concessionari e quelli intenzionati ad entrare sul mercato, potrebbero veder realizzato il loro sogno solo a settembre o addirittura non prima del prossimo dicembre.

Questo vuol dire che se tutti i concessionari vorranno 'partire' contemporaneamente, per qualcuno si rende obbligatorio modificare la scelta del sistema fatta inizialmente. Sempre che AAMS renda possibile tale operazione. Successivamente potrà avvalersi di altre piattaforme? I terminali potranno consentire l'accesso a tutte le piattaforme?

03/02/2010

VLT. ENTRO LA SETTIMANA LA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO CON CHIARIMENTI SULLA MESSA IN ESERCIZIO

(Jamma) Secondo indiscrezioni nei prossimi giorni verrà pubblicato un decreto attuativo recante una serie di chiarimenti relativi alla messa in esercizio delle videolotterie. Si tratta di un provvedimento atteso tanto dai concessionari quanto dai gestori di apparecchi da intrattenimento. La norma, introdotta con il Decreto Abruzzo e successivamente specificata con un decreto comunicato alla Commissione Europea, prevede che i terminali vlt possano essere installati esclusivamente nelle sale bingo che abbiano uno spazio dedicato al gioco con gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., in misura non superiore ad 1/3 della superficie attualmente adibita allo svolgimento del gioco del bingo;

agenzie per l'esercizio delle scommesse su eventi sportivi, diversi dalle corse dei cavalli, e su eventi non sportivi la cui convenzione tipo è stata approvata con decreto direttoriale 2006/22503/Giochi/UD del 30 giugno 2006;

agenzie per l'esercizio delle scommesse a totalizzatore e a quota fissa sulle corse dei cavalli

negozi di gioco di cui all'articolo 38, commi 2 e 4 del decreto-legge del 4 luglio 2006 n. 223, aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici;

sale pubbliche da gioco allestite specificamente per lo svolgimento del gioco lecito prevedendo un'area separata per i giochi riservati ai minori;

esercizi dediti esclusivamente al gioco con apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6 del T.U.L.P.S..

Il rapporto tra la superficie della **sala** ed il numero di **apparecchi videoterminali** dovrà

rispettare i seguenti requisiti:

<i>Classe di mq</i>	<i>valori</i>
Da 50 a 100 mq	sino a 30 VLT
Tra 101 e 300 mq	sino a 70 VLT
Oltre 300 mq	sino a 150 VLT

Le **sale** devono essere dotate di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso.

Ai fini dell'esercizio della raccolta del gioco, nelle **sale** costituisce requisito indispensabile il possesso, da parte dei titolari delle **sale** stesse, della licenza di cui all'articolo 88 del T.U.L.P.S..

Su quest'ultimo punto, ovvero il possesso d una licenza di cui all'articolo 88 del Tulps è prevista la pubblicazione di un Decreto del Ministero degli Interni.